

COMUNE DI BANARI

LINEE PROGRAMMATICHE MANDATO LISTA “UNITI PER BANARI”

SINDACO: ANTONIO CARBONI

QUINQUIENNIO: 2016-2021

PREMESSA.

Come indicato nel programma amministrativo proposto ai cittadini i prossimi mesi vedranno l'amministrazione comunale impegnata nella delicata fase di passaggio di molti servizi da una gestione diretta comunale ad una gestione intercomunale, insieme alle altre amministrazioni comunali facenti parte dell'Unione dei Comuni del Meilogu. Sarà un passaggio non semplice né indolore, perché molte delle funzioni che la nostra amministrazione era da sempre abituata a gestire autonomamente dovranno per legge essere condivise e ciò comporterà anche la trasformazione radicale di una visione ormai consolidata dei servizi al cittadino, sia da parte degli amministratori che da parte dei cittadini utenti. Pertanto siccome l'Unione dei Comuni del Meilogu diventerà gradualmente il luogo in cui verranno prese in futuro molte delle decisioni che riguarderanno il Comune di Banari è importante partire da qui perché anche le modalità con cui troveranno applicazione molte delle linee programmatiche di seguito indicate dovranno armonizzarsi con quelle definite dagli altri comuni dell'Unione per arrivare nel medio periodo alla definizione di linee programmatiche del territorio del Meilogu. Una rivoluzione di approccio, nella teoria e nella pratica, per comuni che finora avevano goduto di piena autonomia e libertà sia nella definizione dei loro programmi che nella scelta delle priorità da privilegiare di volta in volta. Non che questo venga annullato del tutto, ma sicuramente una parte consistente dell' autonomia decisionale e della scelta politica che ogni comune aveva diminuirà gradualmente in favore di una maggiore attenzione alle esigenze comuni con il resto del territorio. Questo obbligherà ancora di più sia le amministrazioni che i cittadini a ragionare e discutere di più insieme cercando di arrivare a decisioni condivise e prese nell'interesse collettivo, tenuto conto che da ora in poi molte delle risorse che arriveranno alle Unioni dei Comuni non potranno essere distribuite direttamente ad ogni comune, ma solo sulla base di progetti credibili e condivisi insieme ad altre amministrazioni del territorio. Ecco perché ancora più che nel passato l'amministrazione comunale avrà bisogno del contributo di tutti: associazioni locali (culturali e non), operatori economici, professionalità, artigiani, etc. Tutti dovranno lavorare in funzione del gruppo paese perché solo così potremo trovare forze, energia e idee vincenti per proporre progetti e proporci attraverso di essi in maniera credibile agli altri comuni del Meilogu. Fatta questa dovuta e necessaria premessa si può passare a indicare quelle che saranno i settori e le linee di azione che caratterizzeranno la programmazione amministrativa nel prossimo quinquennio.

SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE E SPORT.

All'interno di una congiuntura economica negativa e di una crisi che ha colpito duramente le fasce sociali più deboli l'amministrazione continuerà come è sua tradizione a cercare di prendersene cura con servizi alla persona ormai consolidati (assistenza domiciliare, servizio prelievi, servizio screening, corsi e laboratori per tutte le fasce di età, ludoteca comunale, etc.), cercando allo stesso tempo di progettare anche azioni specifiche rivolte per gli adolescenti e gli anziani. In questo senso anche l'attività sportiva, vista come elemento di crescita personale e di socializzazione, sarà sostenuta ed appoggiata con particolare attenzione alla prevenzione delle forme di disagio e di emarginazione giovanile.

OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE.

L'amministrazione rivolgerà un'attenzione specifica al decoro urbano continuando sulla base delle risorse e dei finanziamenti a sua disposizione alla conservazione del centro storico ed all'incremento delle energie rinnovabili con conseguente risparmio energetico. A questo proposito uno dei primi interventi in tal senso sarà l'approvazione del Piano urbanistico comunale, che cercherà di tutelare le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche della parte più antica del paese e di definire le altre aree del centro abitato nel modo più armonico ed equilibrato possibile. Prioritaria sarà poi la ricerca di fondi per portare a termine il secondo lotto dei lavori dei locali dell'ex-scuola materna in modo da consentire quanto prima l'attivazione di un centro diurno di accoglienza per gli anziani. Con la prossima

attivazione della banda ultralarga anche l'utilizzo della rete Internet e dell'ADSL dovrebbe migliorare notevolmente le possibilità di utilizzo degli strumenti informatici, fondamentali infrastrutture virtuali per permettere anche un adeguato sostegno al mondo del lavoro, alle imprese e professionisti locali.

POLITICHE DI BILANCIO.

Il pesante condizionamento che i prossimi bilanci comunali dovranno subire da parte dei trasferimenti statali e regionali insieme alle nuove forme di bilancio armonizzato introdotte recentemente nella macchina amministrativa locale ci obbligheranno ancora di più che nel passato ad un attento controllo di gestione delle spesa, al contenimento delle spese correnti ed alla gestione associata di molti servizi all'interno dell'Unione dei Comuni del Meilogu. Sarà a questo proposito fondamentale cercare di accedere a risorse pubbliche e/o a fondi europei attraverso la predisposizione di progetti locali o territoriali mirati o l'attivazione di partnerships con le altre realtà territoriali, pubbliche e private.

TERRITORIO-CULTURA-SVILUPPO-OCCUPAZIONE.

L'azione amministrativa dovrà innanzitutto salvaguardare con forza e con vigore l'identità e le tradizioni locali, nella direzione di uno sviluppo possibile, ecosostenibile, che possa anche favorire la nascita di progetti di micro imprenditorialità rivolti ai giovani ed ai disoccupati.

Il cronico perdurare di problemi che la crisi ha accentuato ancora di più (spopolamento dei piccoli centri, taglio di risorse finanziarie da parte dello Stato e della Regione, carenza di trasporti e di collegamenti da e per la Sardegna, con conseguente drastica diminuzione delle presenze turistiche nell'Isola, con una situazione divenuta quest'anno drammatica per tutto il Nord Sardegna, da Alghero ad Olbia) dovrà vedere rafforzata la capacità di "resistenza" dell'amministrazione che si attiverà in tutte le sedi istituzionali per difendere ogni tentativo di vedere ulteriormente ridotti gli spazi di manovra dei piccoli comuni. Ogni taglio purtroppo sarà un ulteriore tassello sulla strada dello spopolamento, così come ogni ulteriore servizio strappato o depotenziato al nostro territorio contribuirà ad abbassare il tenore di vita dei residenti e a indurre i giovani ad abbandonarlo per seguire l'onda lunga dei viaggi della speranza, alla ricerca di lavoro nel Nord Europa o in altri continenti.

Per cercare di opporsi a questo che sembrerebbe essere un destino segnato nel lungo periodo per piccoli centri come il nostro dovremo cercare di definire e connotare ancora meglio i settori su cui abbiamo investito risorse nel corso degli ultimi anni:

- A) Agro-alimentare e turistico;
- B) Ambientale-naturalistico;
- C) Storico-culturale.

A questo proposito la nostra adesione all'associazione Borghi Autentici d'Italia, al suo Manifesto ed alle sue azioni, quali Comunità Ospitale e Borgo Autentico Certificato, hanno avuto ed avranno lo scopo di far compattare ancora di più il nostro tessuto socio-economico. Da qui dovremo partire per formulare proposte originali che possano essere condivise e fatte proprie anche dalle altre amministrazioni del territorio, per giungere alla definizione di linee di azioni condivise e finanziabili all'interno dei Piani Territoriali, P.S.R. o di finanziamenti ai vari livelli. Le azioni che saranno avviate o continuate a tale scopo saranno le seguenti:

- Attenzione al territorio, alle tradizioni locali, all'arte ed alla cultura, considerati come cardini su cui innestare processi virtuosi di sviluppo ecosostenibile;
- Avvio e sostegno di una micro imprenditorialità dal basso, rivolta in particolare a giovani e disoccupati di lungo corso;
- Attivazione di un sistema integrato di offerta turistica, culturale e agro alimentare, basata sui saperi e sui sapori locali e del territorio, sul patrimonio identitario della comunità banarese e sulla stretta collaborazione tra associazioni, operatori economici locali, cittadini e amministrazione comunale;
- Valorizzazione di prodotti tipici locali e del territorio (cipolla, dolci, pane, formaggi, vini, oli, etc);

Per realizzare quanto sopra descritto occorrerà fare ricorso a degli strumenti specifici quali:

- 1) Potenziamento della collaborazione con le associazioni locali, con gli operatori economici, artigiani e professionisti allo scopo di creare una rete stabile di sinergie che soddisfino sia le esigenze individuali che quelle della collettività;
- 2) Creazione e/o potenziamento e finanziamento di eventi che siano il più possibile frutto di una visione d'insieme e pianificata, in linea con le riflessioni sopra introdotte;
- 3) Inserimento del sito della Madonna di Cea all'interno di percorsi storici nazionali;
- 4) Promozione della lingua e della cultura sarda;
- 5) Valorizzazione e potenziamento della Biblioteca Comunale "B.Sassu", con un'attenzione particolare rivolta alla vita ed alle opere del poeta estemporaneo banarese, con acquisizione anche di materiale inedito che lo riguarda;

L'amministrazione cercherà anche di coinvolgere più direttamente i cittadini utenti in una partecipazione più consapevole alla macchina amministrativa, specie in occasione del prossimo passaggio di alcune funzioni all'Unione dei Comuni del Meilogu, responsabilizzando ancora di più a questo scopo gli uffici ed i servizi sull'importanza di un'informazione tempestiva ed efficiente che risponda prontamente alle richieste del paese.